

LA FRONTIERA DEL CREDITO

PROVINCIA

CALANO LE MULTE, LE ENTRATE TRIBUTARIE E PESANO I TAGLI DEL GOVERNO. BILANCIO CONSUNTIVO 2012 CON 13 MILIONI DI EURO IN MENO



Carisbo fa entrare il mondo

Sacchi Morsiani presidente. Nel nuovo cda Tiziana Ferrari,

GIANGUIDO Sacchi Morsiani è il nuovo presidente di Carisbo. Lo ha deciso l'assemblea dei soci della banca, che ha anche rinnovato il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale per il triennio 2013-2015.

Già presidente di Carisbo dal 1980 al 2004, Gianguido Sacchi Morsiani torna alla presidenza della banca dopo aver ricoperto per due mandati l'incarico di consigliere di sorveglianza di Intesa Sanpaolo.

Sacchi Morsiani, 79 anni, avvocato e già docente universitario di diritto amministrativo, ha guidato Carisbo nel complesso percorso di trasformazione che ha portato, negli anni Ottanta, la banca verso la privatizzazione e ha avuto un ruolo di rilievo nell'integrazione in Intesa Sanpaolo.

Il nuovo consiglio di amministrazione si allarga a rappresentanti del mondo dell'economia emiliana, tra cui il modenese Franco Manfredini, presidente di Confindustria Ceramica, Tiziana Ferrari, direttore generale di Unindustria Bologna, l'imolese Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Imola.

«**SONO MOLTO** lieto e anche emozionato di tornare al vertice di Carisbo — ha dichiarato Sac-



chi Morsiani — Lavoreremo per rafforzare la presenza di Carisbo sul mercato creditizio di Bologna e dell'Emilia, nel solco del pluriscolare percorso di crescita e di radicamento sul territorio della banca».

«**PER CARISBO** — ha proseguito — l'impegno resta sempre quello di essere al fianco delle imprese, delle famiglie e delle istituzioni bolognesi ed emiliane, in particolare in questa difficile fase di congiuntura economica, per resi-

CONVEGNO CON MASTRAGOSTINO E TRANFAGLIA Indagine sul Patto di stabilità

UN'INDAGINE conoscitiva su «L'applicazione del Patto di stabilità: l'esperienza dell'Emilia-Romagna a confronto con altre regioni italiane e alcuni paesi europei», realizzata dalla Fondazione Promo, è stata presentata alla prefettura di Bologna nel corso di una giornata di studio organizzata d'intesa con la scuola di specializzazione in studi sull'amministrazione pubblica. I lavori sono stati aperti dal professor Franco Mastragostino e dal prefetto Angelo Tranfaglia, che ha sottolineato l'estrema attualità del dibattito sul Patto di stabilità. Dibattito che ha portato all'approvazione da parte del governo del decreto legge che prevede lo sblocco dei pagamenti dei debiti delle Pubbliche amministrazioni alle imprese.

APPROVATO DAI SOCI ALL'UNANIMITÀ

La soddisfazione di EmilBanca Un bilancio che resiste alla crisi

BILANCIO approvato all'unanimità per i soci di Emilbanca. Nonostante la crisi e il terremoto, il bilancio 2012 mostra una banca solida e in grado di crescere ancora grazie alla fiducia che famiglie ed imprese continuano a concederle. Aumentano raccolta, patrimonio, soci e clienti. Tengono gli impieghi, soprattutto quelli verso le famiglie che restano vicini al livello dello scorso anno. Crescono le sofferenze, anche se in maniera meno accentuata rispetto al resto del sistema del credito cooperativo, mitigate poi da un forte piano di accantonamenti, che solo nel 2012 ha portato Emil Banca a mettere 25 milioni di euro a copertura delle perdite sui crediti.

Grazie ad un'attenta opera di razionalizzazione dei costi, cresce anche l'utile d'esercizio che si attesta a 2,3 milioni di euro.

«La nostra risorsa principale è la fiducia che ci sta dimostrando il territorio — ha dichiarato il presidente di Emil Banca, Giulio Magagni — Una fiducia conquistata grazie al nostro modo differente di fare banca, attento alle esigenze sia delle famiglie che delle imprese che sorreggono il nostro sistema economico e sociale».

Un dato, in particolare, conferma le parole del presidente e del direttore Ravaglia: la raccolta diretta è aumentata di ben 126 milioni di euro (+7,5%) portando la raccolta totale vicina ai 2,6 miliardi di euro (+4,5% sul 2013). I soci hanno registrato un aumento netto di oltre 800 unità mentre il patrimonio netto si è attestato a quota 215.582.000 euro (+2,5%).



In alto, Giulio Magagni
Qui sopra, Daniele Ravaglia

PARCO DEL NAVILE
RESIDENZA ASSISTITA

Vivere bene sempre.

Parco del Navile è un progetto dedicato agli anziani e alle persone non autosufficienti, per una risposta immediata a ogni esigenza di accoglienza.

SOGGIORNI POST OPERATORI E RIABILITATIVI | LUNGODEGENZE
PERIODI DI SOLLIEVO | VACANZE | APPARTAMENTI PROTETTI

Via del Sostegno 5 Bologna | T 051 4171511 | www.parcodelnavile.it

CADIAI
COOPERATIVA SOCIALE

gulliver

Numero verde
800 502081

LEPIDA

FATTURATO DI 15,8 MILIONI DI EURO E UTILE DI 700MILA. CRESCONO I PUNTI DI ACCESSO ALLA FIBRA OTTICA DELLA RETE MAN

COOPERTONE

SCIOPERO A OLTRANZA DEGLI ADDETTI AI PARCHEGGI: «VOGLIANO DISCUTERE DEGLI STIPENDI E DELL'OCCUPAZIONE»

WWWWORKERS

L'8 E IL 9 MAGGIO SOTTO LE DUE TORRI PRIMO MEETING NAZIONALE DEI LAVORATORI ITALIANI DELLA RETE WEB

delle imprese

Amilcare Renzi e Franco Manfredini



Tiziana Ferrari di Unindustria
A sinistra, Sacchi Morsiani

stere e per ricominciare a crescere insieme e per contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio in cui da sempre siamo incardinati».

SACCHI MORSIANI torna a presiedere una banca molto diversa da quella che aveva lasciato nel 2004, quando le operazioni di fusione e accorpamento erano in pieno sviluppo. «Carisbo adesso è dentro un grande gruppo perché i tempi consigliavano le aggregazioni — spiega — Tra le sfide del futuro ci sarà senz'altro quella di proseguire in modo proficuo l'attività bancaria. Cercando, eventualmente, di sem-

L'EMOZIONE DEL RITORNO

Emozionato per questo ritorno al vertice di Carisbo, lavorerò per rafforzarne la presenza sul mercato creditizio cittadino

plificare l'architettura del gruppo».

NEL NUOVO consiglio di amministrazione, oltre a Sacchi Morsiani, siederanno quattro persone confermate nel ruolo (il vicepresidente Giuseppe Coliva, Loretta Ghelfi, Gianluigi Longhi e Adriano Maestri) e quattro nuove entrate: Tiziana Ferrari, Granco Manfredini, Amilcare Renzi e Gianni Marchesini.

DEL COLLEGIO sindacale, invece, faranno parte il presidente Umberto Rangoni, i sindaci effettivi Roberta Benedetti e Fabio Pasquini e i supplenti Franco Gandolfi e Sergio Graziosi.



FONDAZIONE
La sede di via Farini
A destra, Leone Sibani

TUTTO o quasi come previsto nella formazione del consiglio di amministrazione della Fondazione Carisbo. Come anticipato ieri dal Carlino, faranno parte del nuovo cda, Gianfranco Ragonesi (in basso a sinistra), Giancarlo Giusti, Gianandrea Rocco di Torrepadula e Paolo Beghelli, che sono al secondo mandato. Entrano per la prima volta, invece, l'avvocato Giuseppe Giampaolo, il radiologo Carlo Monti, il segretario dell'Istituto Veritatis Splendor, Antonio Rubbi, il nefrologo Sergio Stefoni e Leone Sibani, ex direttore e amministratore delegato di Carisbo, nonché candidato alla presidenza della Fondazione.

Non ancora fissata, per motivi puramente tecnici, la data del cda che dovrà eleggere il nuovo presidente. Ieri infatti, non tutti i nuovi consiglieri erano presenti in Fondazione, per precedenti impegni di lavoro, e la segreteria ha dovuto contattarli per

ENTRANO SIBANI, RUBBI E STEFONI

La Fondazione nomina il cda Per il presidente c'è da aspettare

concordare una data che andasse bene a tutti.

Nonostante la forte candidatura di Sibani, nei giorni scorsi si è parlato, e il Carlino ne ha scritto, di una possibile mancata unanimità sul suo nome. Situazione che, secondo alcuni, avrebbe potuto portare alla nomina di Gianfranco Ragonesi alla presidenza.

PERALTRO, i possibili motivi di disaccordo sulla candidatura Sibani sembrano superati dall'indicazione che assemblea dei soci e collegio di indirizzo della Fondazione hanno ribadito nelle ultime sedute. Cioè: più attenzione ai



problemi sociali e meno agli investimenti in cultura e promozione della città. Par di capire che molti soci preferirebbero investire di più sulle nuove povertà. Per Paolo Beghelli, al secondo mandato come consigliere di amministrazione, la prima riunione servirà ad ascoltare idee e programmi sulla direzione da dare alla Fondazione.

«I **TEMI** sociali e le nuove povertà — spiega — sono priorità sulle quali la Fondazione dovrà riflettere. Oggi a Bologna ci sono emergenze che soltanto pochi anni fa non esistevano. Penso alla fila di gente alla mensa della Caritas, per esempio. Ci sono progetti in campo che un ente morale come la Fondazione non potrà ignorare. Le persone vengono prima di tutto».

EssereBenessere SFIDA LA CRISI

Questo lo paghi tu | **Questo lo paghiamo noi**



30% in più

City store Bologna

Via Irnerio 12/5

Aperto 7 giorni su 7

Acquista una Carta Prepagata da **100€** in più per te **30€** di spesa*
Acquista una Carta Prepagata da **50€** in più per te **15€** di spesa*

Puoi usarla per l'acquisto di prodotti alimentari e per qualsiasi importo, è ricaricabile.

Utilizzabile esclusivamente presso il City store di Bologna.
Regolamento disponibile presso il punto vendita.
*Valore massimo erogato in sconti.